

Allegato A

**BANDO PER IL SOSTEGNO ALL'ORGANIZZAZIONE E ALLA REALIZZAZIONE DI FESTIVAL E RASSEGNE
IN AMBITO CINEMATOGRAFICO E AUDIOVISIVO – ANNO 2015**

Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la
realizzazione dei progetti

Indice

- 1. Obiettivi, finalità e oggetto dell'intervento**
- 2. Soggetti beneficiari**
- 3. Progetti ammissibili**
- 4. Risorse disponibili**
- 5. Condizioni finanziarie**
 - 5.1 Intensità del contributo
 - 5.2 Costi ammissibili
- 6. Regime di aiuto**
- 7. Cumulo di aiuti**
- 8. Modalità di presentazione della domanda**
 - 8.1 Come compilare la domanda
 - 8.2 Termine di presentazione
 - 8.3 Trasmissione della domanda
 - 8.4 Apposizione marca da bollo
- 9. Criteri di valutazione**
 - 9.1 Descrizione dettagliata dei criteri di assegnazione e ripartizione del punteggio
- 10. Modalità di ammissione al contributo e comunicazioni sugli esiti dell'istruttoria**
- 11. Modalità di erogazione dei contributi**
- 12. Modalità di rendicontazione finale**
- 13. Obblighi dei soggetti beneficiari**
- 14. Controlli, revoche e restituzione del contributo**
 - 14.1 Controlli
 - 14.2 Revoche
 - 14.3 Restituzione del contributo
- 15. Rinuncia al contributo**
- 16. Variazioni relative al soggetto beneficiario**
- 17. Monitoraggio e valutazione**
- 18. Comunicazione di avvio del procedimento – Responsabile del procedimento**
- 19. Informativa per il trattamento dei dati personali**
- 20. Pubblicazione dei dati ai sensi del D.lgs. n. 33/2013**
- 21. Informazioni**

Allegati:

1. *Domanda*
2. *Piano finanziario*
3. *Preventivo costo progetto*

1. OBIETTIVI, FINALITÀ E OGGETTO DELL'INTERVENTO

La Regione Emilia-Romagna, in applicazione della L.R. n. 20 del 23 luglio 2014, promuove la cultura cinematografica e audiovisiva quale strumento di libera espressione artistica e creativa, di formazione culturale, di coesione sociale, di valorizzazione dell'identità culturale, di innovazione e sviluppo economico nonché di promozione del territorio anche con riferimento allo sviluppo dei linguaggi multimediali.

Il presente bando disciplina, ai sensi del punto 3.1 del Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo per il triennio 2015-2017, la concessione di contributi a sostegno di soggetti con sede in Emilia Romagna che organizzano e realizzano festival e rassegne in ambito cinematografico e audiovisivo di rilievo almeno regionale sul territorio, in grado di favorire la diversificazione del pubblico e la circolazione delle opere.

I contributi oggetto del presente bando sono configurabili come aiuti di Stato, ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare i progetti e, conseguentemente, essere beneficiari del contributo regionale, soggetti pubblici o privati che operano nel settore del cinema e dell'audiovisivo, di norma senza fini di lucro, costituiti in qualsiasi forma giuridica, con esclusione delle persone fisiche.

I soggetti beneficiari, ai sensi dell'art. 1, comma 5, lett. a) del Reg. UE 651/2014, devono avere sede legale o unità operativa sul territorio regionale al momento della liquidazione del contributo e, al momento della presentazione della domanda, devono essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità:

- essere legalmente costituiti da almeno tre anni;
- avere come finalità statutaria o attività principale l'organizzazione di attività culturali e aver svolto attività nel settore cinematografico e audiovisivo nei due anni precedenti;
- possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL (per la verifica del rispetto di tale requisito, la Regione provvederà direttamente all'acquisizione d'ufficio dall'INPS o dall'INAIL del D.U.R.C. del soggetto richiedente);
- (solo per i soggetti non iscritti all'INPS e/o all'INAIL in quanto non obbligate in base alla normativa vigente) possedere una situazione previdenziale e assicurativa regolare in base alla normativa vigente.

Se il soggetto richiedente è un'impresa, non deve trovarsi in stato di difficoltà ai sensi dell'art. 2, par. 1, punto 18 del Regolamento 651/2014/UE.

La mancanza o l'inosservanza di taluno dei requisiti di ammissibilità indicati nella presente sezione, comporta l'esclusione della domanda.

La Regione provvederà d'ufficio all'acquisizione della documentazione comprovante la regolarità e la coerenza di alcuni dei requisiti di ammissibilità di cui sopra. Nel caso di irregolarità ritenute sanabili, la Regione assegnerà al soggetto richiedente un termine congruo per regolarizzare la propria posizione. In caso di mancata regolarizzazione, la domanda di contributo sarà esclusa. Nel caso di irregolarità ritenute non sanabili (esempio: costituzione da meno di tre anni, ecc.), la domanda di contributo sarà esclusa.

Tutti i predetti requisiti devono essere posseduti dal soggetto alla data della domanda e permanere fino alla liquidazione del saldo del contributo assegnato.

Ogni modifica o variazione riguardante i requisiti di ammissibilità indicati nella presente sezione del bando, intervenuta dopo la presentazione della domanda, deve essere tempestivamente comunicata alla Regione per le necessarie verifiche e valutazioni.

3. PROGETTI AMMISSIBILI

L'intervento regionale, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 20/2014 nonché del punto 3.1 del Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo per il triennio 2015-2017, è finalizzato alla concessione di contributi per l'organizzazione e la realizzazione sul territorio emiliano-romagnolo di festival e rassegne cinematografici e audiovisivi, già consolidati a livello territoriale.

Sono da considerarsi consolidate le manifestazioni giunte almeno alla terza edizione.

Ciascun soggetto potrà presentare al massimo due domande per due differenti festival/rassegne. In presenza di più di due domande da parte di uno stesso soggetto, tutte le domande presentate saranno dichiarate inammissibili.

L'attività per la quale viene richiesto il contributo regionale non dovrà risultare già terminata al momento dell'approvazione della graduatoria. I progetti devono, comunque, essere realizzati entro il 31 dicembre 2015, pena la non ammissibilità.

Inoltre, sono da ritenersi ammissibili i progetti con costi totali superiori a 20.000,00 euro e inferiori a 300.000,00 euro, con un programma articolato in almeno 3 giornate di programmazione, comprendenti non meno di 10 proiezioni.

4. RISORSE DISPONIBILI

Le risorse finanziarie disponibili per l'attuazione del presente intervento sono allocate sui capitoli U70572 "Contributi ad Amministrazioni locali per progetti di promozione della cultura cinematografica e audiovisiva (artt. 4 e 11, L.R. 23 luglio 2014, n.20)", U70574 "Contributi alle istituzioni e associazioni private senza scopo di lucro per progetti di promozione della cultura cinematografica e audiovisiva (artt. 4 e 11, L.R. 23 luglio 2014, n.20)", U70585 "Contributi ad imprese per progetti di promozione della cultura cinematografica e audiovisiva "(artt. 4 e 11, L.R. 23 luglio 2014, n.20)" del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017 nel limite massimo di Euro 75.000,00.

5. CONDIZIONI FINANZIARIE

5.1 Intensità del contributo

L'agevolazione prevista nel presente bando consiste in un contributo a fondo perduto a valere sulle spese sostenute per la realizzazione del progetto, per una percentuale pari al 30% delle stesse.

Il contributo massimo concedibile ad ogni progetto è pari a 25.000,00 euro.

5.2 Costi ammissibili

Sono da ritenersi ammissibili ai fini del calcolo del contributo, secondo le modalità e nella misura di cui al paragrafo 5.1 "intensità del contributo":

- i costi operativi collegati direttamente al progetto, quali le spese di viaggio, i materiali e le forniture con attinenza diretta al progetto, le strutture utilizzate per le attività, prestiti, locazioni e ammortamento di strumenti, software e attrezzature, i costi per l'accesso a opere e contenuti protette dal diritto d'autore o diritti di proprietà intellettuale, i costi di promozione e i costi direttamente imputabili al progetto;

- i costi relativi al personale impiegato nel progetto;

- i costi dei servizi di consulenza e di supporto forniti da consulenti esterni e da fornitori di servizi, direttamente imputabili al progetto.

Ai fini del calcolo dell'intensità d'aiuto e dei costi ammissibili tutte le cifre sono da considerare al lordo di qualsiasi imposta o altro onere.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) può costituire un costo ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto richiedente. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata non può essere considerata ammissibile, anche se essa non sarà effettivamente recuperata.

Sono ritenute ammissibili tutte le spese relative all'attuazione del progetto sostenute entro il 31 dicembre 2015.

I costi ammissibili devono essere sostenuti e pagati dal soggetto richiedente e devono essere opportunamente documentati da prove chiare, specifiche e aggiornate.

6. REGIME DI AIUTO

Il contributo di cui al presente bando è concesso nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 (Regolamento della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato), pubblicato nella GUUE L187 del 26 giugno 2014.

7. CUMULO DI AIUTI

Il contributo di cui al presente bando può essere cumulato con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili. È consentito il cumulo con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili, a condizione che tale cumulo non porti al superamento dell'intensità di aiuto individuata dal Regolamento (UE) n. 651/2014.

Parimenti, il contributo oggetto del presente bando può essere cumulato con altri aiuti "de minimis" se questi ultimi fanno riferimento a costi ammissibili non individuati. Se i costi dovessero essere individuati il cumulo è possibile fino al raggiungimento dell'intensità massima individuata dal Regolamento (UE) n. 651/2014.

8. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche. Quanto dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

8.1 Come compilare la domanda

Pena l'esclusione, la domanda di partecipazione dovrà essere presentata esclusivamente compilando il modulo conforme all'allegato 1 e scaricabile, unitamente a tutta la modulistica necessaria, dal sito <http://cultura.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/patrocini-e-contributi/modulistica>.

Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione, utilizzando, ove indicato, la modulistica predisposta:

- a) copia del documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante;
- b) atto costitutivo e statuto del soggetto richiedente (ad esclusione delle imprese);
- c) relazione sulla programmazione delle attività previste per il festival/rassegna oggetto della richiesta di contributo (la relazione deve contenere le finalità, gli obiettivi culturali ed i contenuti della programmazione, le eventuali iniziative da realizzare prima, durante e dopo l'evento principale, gli eventuali eventi formativi per il pubblico, ecc.);
- d) piano finanziario che attesti la copertura dei costi del progetto, utilizzando il modulo conforme all'allegato 2;
- e) preventivo dettagliato dei costi complessivi del festival/rassegna, utilizzando il modulo conforme all'allegato 3;
- f) relazione consuntiva e bilancio economico finanziario dell'edizione precedente.

Poiché solo le domande complete saranno sottoposte all'istruttoria formale, nel caso in cui dovessero essere incomplete o carenti di quanto richiesto sopra, la Regione chiederà al richiedente le integrazioni necessarie. La documentazione mancante dovrà essere fornita entro il termine massimo di 10 giorni, pena l'inammissibilità della domanda.

L'utilizzo di modulistica non conforme a quella predisposta dalla Regione comporta

l'inammissibilità della domanda stessa.

La documentazione presentata non sarà restituita.

8.2 Termine di presentazione

La domanda va inviata, pena la non ammissione, entro il termine perentorio del 20 agosto 2015.

8.3 Trasmissione della domanda

La domanda di contributo, pena la non ammissibilità, dovrà necessariamente essere inviata con una delle seguenti modalità:

- per **posta raccomandata** al seguente indirizzo: Regione Emilia-Romagna – Servizio Cultura, Sport - Viale Aldo Moro, 38 – 40127 Bologna indicando sulla busta la dicitura “*Domanda Bando Festival*”. La domanda con firma autografa dovrà essere accompagnata da copia fotostatica del documento di identità del legale rappresentante pena l’inammissibilità della domanda. In questo caso fa fede il timbro postale;
- per **via telematica** al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) della Regione Emilia-Romagna: **servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it**. Saranno ritenute ammissibili esclusivamente le domande inviate da una casella di posta elettronica certificata ed in formato non modificabile sottoscritte mediante firma digitale (il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato). Nell'oggetto dell'inoltro telematico dovrà essere riportato: “*Domanda Bando Festival*”.

8.4 Apposizione marca da bollo

Sulla prima pagina della domanda in formato cartaceo va apposta una marca da bollo da euro 16,00, annullata con data e firma originale del legale rappresentante.

Per le domande inviate via PEC l'imposta di bollo dovrà essere versata con modello F23 che andrà scansionato ed allegato alla domanda.

Nel caso di irregolarità relativamente all'apposizione della marca da bollo, in applicazione del D.P.R. 642/72, la Regione provvederà a segnalare il mancato pagamento dell'imposta al competente ufficio dell'Agenzia delle Entrate.

9. CRITERI DI VALUTAZIONE

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'art. 5, comma 2 del D.Lgs. 123/98.

Dopo una prima verifica dei requisiti indispensabili all'ammissibilità delle domande effettuata dal Servizio Cultura, sport, le stesse verranno sottoposte ad una valutazione di merito da parte del Servizio stesso che provvederà:

- alla determinazione dell'entità della spesa ammissibile al contributo regionale (verrà valutata la

congruità e la coerenza delle voci di spesa e si potrà procedere ad eventuali, motivate, riduzioni delle stesse);

- alla determinazione del punteggio valido ai fini della graduatoria dei progetti ammissibili al contributo regionale;

- alla determinazione dell'elenco dei progetti non ammissibili al contributo regionale, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

Ai fini della valutazione dei progetti presentati e della conseguente formazione della graduatoria delle domande ammesse al contributo, il Servizio Cultura, sport prenderà in considerazione i criteri si seguito riportati, con i relativi punteggi:

CRITERIO	PUNTEGGIO MAX.
1) Numero giornate di programmazione	20
2) Offerta culturale	40
3) Capacità di finanziamento	12
4) Incremento del pubblico	10
5) Formazione del pubblico	10
6) Attenzione per il territorio	5
7) Diversificazione dei titoli di accesso	3
TOTALE	100

9.1 Descrizione dettagliata dei criteri di assegnazione e ripartizione del punteggio

1. Numero giornate di programmazione: capacità di offrire un programma articolato in più giornate, con un minimo di 3 (100% del punteggio);

2. Offerta culturale:

- numero di anteprime e di opere di autori emiliano-romagnoli senza distribuzione sul mercato nazionale (35% del punteggio);
- numero di opere programmate, con un minimo di 10 (30% del punteggio);
- capacità di presentare anche opere appartenenti a cinematografie meno conosciute (20% del punteggio);
- capacità di programmare opere restaurate del patrimonio cinematografico italiano ed internazionale (15% del punteggio);

3. Capacità di finanziamento: capacità di coinvolgere soggetti privati nella copertura finanziaria del progetto (100% del punteggio);

4. Incremento del pubblico: capacità di realizzare iniziative prima, durante e dopo l'evento principale, con particolare riguardo ai giovani (100% del punteggio);

5. Formazione del pubblico: capacità di organizzare eventi formativi per il pubblico, cooperando con istituti scolastici e altre istituzioni (100% del punteggio);

6. Attenzione per il territorio: capacità di diversificare l'offerta culturale sul territorio regionale, ponendo attenzione ai luoghi periferici o a quelli con minor densità di sale cinematografiche, ecc. (100% del punteggio);

7. Diversificazione dei titoli di accesso: varietà dell'offerta di biglietti ed abbonamenti, ponendo attenzione in particolare ai giovani e agli anziani (100% del punteggio).

In caso di parità di punteggio in graduatoria i progetti saranno ordinati in base all'ordine cronologico di spedizione della domanda.

La graduatoria sarà pubblicata sul sito internet regionale "<http://cultura.regione.emilia-romagna.it/cinema>".

10. MODALITÀ DI AMMISSIONE AL CONTRIBUTO E COMUNICAZIONI SUGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA

La Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria e delle proposte di graduatoria predisposte in base ai punteggi attribuiti dal Servizio competente, con proprio atto, provvede:

a) all'approvazione della graduatoria e alla concessione dei contributi riconosciuti a ciascun soggetto realizzatore dei progetti finanziati;

b) all'approvazione dell'eventuale elenco dei progetti istruiti con esito positivo ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili;

c) all'approvazione dell'eventuale elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

I contributi previsti dal presente bando, fino ad esaurimento della dotazione complessiva di cui al precedente punto 4 sono assegnati, sulla base della posizione in graduatoria, alle domande ritenute ammissibili.

La Regione si riserva la facoltà di procedere, in caso di stanziamento di nuove risorse finanziarie, allo scorrimento della graduatoria delle domande istruite con esito positivo ma non finanziate per carenza di fondi.

Ad ogni soggetto che ha presentato domanda sarà comunicato l'esito dell'istruttoria svolta dalla Regione.

In caso di progetto ammesso al contributo, sarà comunicata la posizione in graduatoria, l'entità delle spese ammesse e l'ammontare del contributo concesso.

In caso di progetto istruito con esito positivo ma non finanziato per esaurimento dei fondi disponibili, sarà comunicata la posizione in graduatoria e l'entità delle spese ammissibili ma non finanziabili per esaurimento dei fondi.

In caso di progetto istruito con esito negativo sarà comunicata l'esclusione definitiva dal contributo

con l'indicazione delle relative motivazioni.

Qualora, per l'elevato numero dei destinatari, la comunicazione dell'esito istruttorio non sia possibile o risulti particolarmente gravosa, la Regione provvede tramite la pubblicazione di un apposito comunicato sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (B.U.R.E.R.T.). In tale caso della suddetta pubblicazione verrà data notizia sui siti internet della Regione Emilia-Romagna ai seguenti indirizzi: "<http://cultura.regione.emiliaromagna.it/cinema>".

11. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo assegnato, attualizzato alla data della concessione, è erogato dalla Regione, su espressa richiesta del soggetto beneficiario, in un'unica soluzione, a conclusione del progetto, dietro presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale.

Qualora all'atto della presentazione della domanda il richiedente non abbia la sede legale o un'unità operativa sul territorio regionale, l'apertura della sede dovrà essere comunicata alla Regione prima della richiesta di liquidazione, pena la decadenza del beneficio.

A fronte di variazioni in diminuzione dei costi sostenuti per le voci di spesa individuate nel progetto sulle quali incide il contributo regionale, il Dirigente regionale competente per materia provvederà a rideterminare l'ammontare del contributo regionale in misura proporzionale.

La Regione potrà provvedere alla riduzione del contributo nel caso si rilevi dalla documentazione a consuntivo una mancata o parziale attuazione delle attività previste, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi previsti al momento della domanda.

L'erogazione dei contributi di cui al punto 5 è subordinata alla dichiarazione del beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale o incompatibile con il mercato interno, ad eccezione dei regimi di aiuti destinati ad ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali. Tale dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e succ. mod., dovrà essere allegata ad ogni richiesta di liquidazione.

12. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE FINALE

Entro il 20 febbraio 2016, ai fini dell'erogazione del contributo concesso, i soggetti beneficiari dovranno produrre la seguente documentazione di rendicontazione:

- a) consuntivo di spesa riepilogativo di tutti i costi del progetto, con evidenza delle voci di spesa ritenute ammissibili al contributo;
- b) copia della documentazione contabile relativa alle spese ammesse, debitamente quietanzate. Tale documentazione dovrà riportare una descrizione che consenta l'immediata riconducibilità al progetto finanziato;
- c) rendiconto finanziario del progetto;
- d) relazione finale sul progetto realizzato che metta in evidenza i risultati conseguiti.

13. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari del contributo si impegnano a:

- completare il progetto entro e non oltre il 31 dicembre 2015;
- applicare la vigente normativa in materia di previdenza, assistenza e assicurazione sul lavoro del personale tecnico e artistico assunto, anche a tempo determinato con esplicito riferimento al versamento di ogni contributo di legge;
- rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
- rispettare la Legge 13 Agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (G.U. n. 196 del 23 Agosto 2010);
- comunicare via e-mail alla Regione ogni variazione che dovesse sopraggiungere rispetto a quanto previsto al momento della domanda;
- apporre il logo della Regione Emilia-Romagna su tutti i documenti informativi, pubblicitari e promozionali del festival o della rassegna.

14. CONTROLLI, REVOCHE E RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO

14.1 Controlli

La Regione si riserva la facoltà di svolgere tutti i controlli e sopralluoghi ispettivi, sia prima che nei 5 anni successivi alla conclusione del progetto, al fine di verificare ed accertare quanto di seguito indicato:

- il rispetto delle condizioni previste per l'ottenimento del contributo e la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso a contributo;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario.

I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire ed agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

14.2 Revoche

Si procederà alla revoca d'ufficio, in tutto o in parte, dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate nei seguenti casi:

- in caso di esito negativo dei controlli o dei sopralluoghi ispettivi effettuati dalla Regione;
- qualora la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati

conseguiti, al progetto per il quale era stata presentata la domanda di contributo, se questo è dovuto a variazioni in corso d'opera non comunicate alla Regione e da quest'ultima non approvate;

- qualora il beneficiario non rispetti il termine previsto dal presente bando per la conclusione del progetto (31 dicembre 2015);
- qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo.

Il contributo sarà revocato anche nel caso in cui il beneficiario, che non aveva la sede legale o un'unità operativa sul territorio regionale al momento della domanda, non abbia provveduto ad aprirla entro il 20 febbraio 2016.

Inoltre, il mancato rispetto degli obblighi di cui al punto 13 "Obblighi del beneficiario" comporta la revoca del contributo qualora il beneficiario, decorsi inutilmente 20 giorni dal sollecito ricevuto dalla Regione, non abbia provveduto all'adempimento degli stessi.

14.3 Restituzione del contributo

I contributi erogati ma risultati non dovuti saranno revocati e dovranno essere restituiti alla Regione, maggiorati degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento dei contributi medesimi e quella di restituzione degli stessi. Gli interessi legali sono calcolati al tasso previsto dall'art. 1284 del codice civile, vigente alla data di adozione dell'atto di revoca del contributo.

Alle operazioni di recupero provvede, con propri atti, la Regione.

15. RINUNCE AL CONTRIBUTO

Il beneficiario del contributo, nel caso si verifichi qualsiasi impedimento che non consenta di portare a conclusione l'attività, è tenuto a comunicare tempestivamente alla Regione il sorgere di tali impedimenti e a presentare una formale dichiarazione di rinuncia al contributo stesso.

In caso di rinuncia al contributo, la Regione provvederà alla revoca totale del contributo concesso e attiverà la procedura per il recupero delle eventuali somme già percepite dal beneficiario, maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati.

16. VARIAZIONI RELATIVE AL SOGGETTO BENEFICIARIO

I beneficiari del contributo sono tenuti a comunicare tempestivamente alla Regione eventuali cessazioni di attività nonché ogni altro fatto verificatosi successivamente alla presentazione della domanda relativo ai requisiti soggettivi del beneficiario che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti per l'ammissione al contributo.

17. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

La Regione svolge l'attività di monitoraggio finalizzata a verificare l'effettiva realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento ed il raggiungimento degli obiettivi previsti.

A tale fine i soggetti beneficiari sono tenuti a fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi che saranno indicati dalla Regione, in merito allo stato di attuazione dei progetti e agli effetti da questi prodotti.

18. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990:

- Amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Cultura, formazione e lavoro;
- Oggetto del procedimento: Bando per il sostegno all'organizzazione e realizzazione di festival e rassegne in ambito cinematografico e audiovisivo – anno 2015. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione dei progetti;
- Il Responsabile del procedimento è Claudia Belluzzi – responsabile P.O. “Promozione attività cinematografiche e audiovisive”;
- La procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente bando e si concluderà entro il termine di 60 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993). Il predetto termine ordinatorio potrà comunque essere prolungato nel caso di un elevato numero di domande o in caso di esigenze istruttorie articolate e complesse;
- Ufficio in cui si può prendere visione degli atti: Servizio Cultura, sport.

La presente sezione del bando vale a tutti gli effetti quale “comunicazione di avvio del procedimento”, di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990.

19. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1) Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - “Codice in materia di protezione dei dati personali” (di seguito denominato “Codice”), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di “Titolare” del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2) Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali è effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della ricezione della modulistica di partecipazione al bando.

3) Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. assegnazioni di contributi di cui al “Bando per il sostegno all'organizzazione e realizzazione di

festival e rassegne in ambito cinematografico e audiovisivo – Anno 2015. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione dei progetti”, ai sensi della L.R. n. 20/2014;

b. elaborazioni statistiche;

c. attività di monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.

4) *Modalità di trattamento dei dati*

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. Adempiute le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5) *Facoltatività del conferimento dei dati*

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 (“Finalità del trattamento”).

6) *Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati*

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori del Servizio Cultura, sport della Direzione Generale Cultura, formazione e lavoro della Regione Emilia-Romagna, individuati quali incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell’art. 18 del DL 22 giugno 2012 n.83 (convertito dalla legge 7 agosto 2012 n.134) sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell’Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione a di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

a) il nome dell’impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;

b) l’importo;

c) la norma o il titolo a base dell’attribuzione;

d) l’ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;

e) la modalità seguita per l’individuazione del beneficiario;

f) il link al progetto selezionato, al Suo curriculum (qualora sia Lei il soggetto assegnatario) nonché al contratto e capitolato della prestazione, fornitura o servizio.

7) *Diritti dell'Interessato*

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all’art. 7 del “Codice” che qui si riporta:

1. L’interessato ha diritto di ottenere la conferma dell’esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L’interessato ha diritto di ottenere l’indicazione:

a) dell’origine dei dati personali;

b) delle finalità e modalità del trattamento;

c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l’ausilio di strumenti elettronici;

d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell’art. 5, comma 2;

e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:
- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8) *Titolare e Responsabili del trattamento*

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale alle Cultura, formazione e lavoro. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

20. PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. N. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione prevista dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle deliberazioni della Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 57/2015.

21. INFORMAZIONI

Per eventuali informazioni telefoniche è possibile rivolgersi, dalle 9.00 alle 12.00, a: Claudia Belluzzi, tel. 051 5273646 - Roberto Bosi, tel. 051 5273318 - Davide Zanza, tel. 051 5273581. E' inoltre possibile inviare richieste via email a: filmcom@regione.emilia-romagna.it